

PARROCCHIA S. GIUSEPPE B. COTTOLENGO

OPERA D. ORIONE

www.parrocchiasangiuseppecottolengo.it

Recitiamo il Rosario Insieme



La preghiera del Rosario è, per molti aspetti, la sintesi della storia della misericordia di Dio che si trasforma in storia di salvezza per quanti si lasciano plasmare dalla grazia. I misteri che passano dinanzi a noi sono gesti concreti nei quali si sviluppa l'agire di Dio nei nostri confronti. Attraverso la preghiera e la meditazione della vita di Gesù Cristo, noi rivediamo il suo volto misericordioso che va incontro a tutti nelle varie necessità della vita.

Maria ci accompagna in questo cammino, indicando il Figlio che irradia la misericordia stessa del Padre. Lei è davvero l'Odigitria, la Madre che indica il percorso che siamo chiamati a compiere per essere veri discepoli di Gesù. In ogni mistero del Rosario la sentiamo vicina a noi e la contempliamo come prima discepola di suo Figlio, la quale mette in pratica la volontà del Padre (cfr Lc 8,19-21).

La preghiera del Rosario non ci allontana dalle preoccupazioni della vita; al contrario, ci chiede di incarnarci nella storia di tutti i giorni per saper cogliere i segni della presenza di Cristo in mezzo a noi. Ogni volta che contempliamo un momento, un mistero della vita di Cristo, siamo invitati a riconoscere in quale modo Dio entra nella nostra vita, per poi accoglierlo e seguirlo. Scopriamo così la via che ci porta a seguire Cristo nel servizio ai fratelli.

Accogliendo e assimilando dentro di noi alcuni avvenimenti salienti della vita di Gesù, noi partecipiamo alla sua opera di evangelizzazione perché il Regno di Dio cresca e si diffonda nel mondo. Siamo discepoli, ma anche missionari e portatori di Cristo, là dove Lui ci chiede di essere presente. Pertanto, non possiamo rinchiudere il dono della sua presenza dentro di noi. Al contrario, siamo chiamati a partecipare a tutti il suo amore, la sua tenerezza, la sua bontà, la sua misericordia.

È la gioia della condivisione che non si ferma dinanzi a nulla, perché porta un annuncio di liberazione e di salvezza.

Maria ci permette di comprendere che cosa significhi essere discepoli di Cristo. Lei, da sempre prescelta per essere la Madre, ha imparato a farsi discepola. Il suo primo atto è stato quello di porsi in *ascolto* di Dio. Ha obbedito all'annuncio dell'Angelo e ha aperto il suo cuore per accogliere il mistero della maternità divina. Ha seguito Gesù, mettendosi in ascolto di ogni parola che usciva dalla sua bocca (cfr *Mc 3,31-35*); ha conservato tutto nel suo cuore (cfr *Lc 2,19*) ed è diventata memoria vivente dei segni compiuti dal Figlio di Dio per suscitare la nostra fede.

[Papa Francesco - veglia di preghiera in occasione del Giubileo Mariano 8 ottobre 2016]

ANNO MARIANO ORIONINO

Dall'11 febbraio al 20 novembre 2024 si celebrerà un Anno Mariano Orionino per tutta la famiglia carismatica orionina.

“L'Anno Mariano ci può mettere, più intensamente, in comunione con il desiderio del Santo Padre Papa Francesco, di dedicare l'anno precedente al Giubileo 2025 come “Anno della Preghiera”.



Nella lettera si ricorda che proprio quest'anno, il 30 luglio, ricorrerà il centenario della data in cui Don Orione ha annunciato la “Mater Dei” come titolo proprio della Madonna per la Piccola Opera.

“Vi ho portato un'immagine della Mater Dei che vi do come ricordo... e vi prego di diffonderla tra le anime e inculcarne la devozione nei cuori di quanti si trovano nelle nostre Case e di aprirli alla più tenera e filiale devozione a Maria Santissima, venerata sotto il più grande e più dolce titolo di Madre di Dio. Vi prego vivissimamente di farne la più larga diffusione per accrescere ovunque la devozione e l'amore alla Madonna secondo lo spirito che sapete essere proprio della Congregazione.” (Don Orione - 15 agosto 1929).

“Avanti nel nome di Maria, invocata sotto il titolo di Mater Dei! Camminiamo con la Madonna, camminiamo alla sua luce immacolata e seguiremo la via segnataci dalla Provvidenza!”. Il Rosario è composto da venti "misteri" (eventi, momenti significativi) della vita di Gesù e di Maria.

La Corona comprende i misteri:

- **gaudiosi** (lunedì e sabato),
- **luminosi** (giovedì),
- **dolorosi** (martedì e venerdì)
- **gloriosi** (mercoledì e domenica).

Come si recita il Rosario?

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Si enuncia ad ogni decina il "mistero", per esempio, nel primo mistero: "l'Annunciazione dell'Angelo a Maria".

Dopo una breve pausa di riflessione, si recitano: un **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria** e un **Gloria**.

Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen

Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Salve, o Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Misteri Gaudiosi (lunedì e sabato)

«Meditare i misteri “gaudiosi” significa entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il cristianesimo è innanzitutto “buona notizia”, che ha il suo centro nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo» (Giovanni Paolo II, Rosarium Virginis Mariae 20).



Primo Mistero Gaudioso: L'Annunciazione dell'Angelo a Maria.

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.» (Lc 1,26-38)

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

L'Annunciazione è il giorno che ricorda l'Incarnazione del Figlio di Dio e la grandezza di Maria Santissima, Madre di Dio e Madre nostra (San Luigi Orione).

Secondo Mistero Gaudioso: La Visita di Maria a Santa Elisabetta.

«In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!"» (Lc 1, 39-42)

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

La visita di Maria a Santa Elisabetta ci insegna la carità verso il prossimo e la grande umiltà della Vergine Santissima (San Luigi Orione).

Terzo Mistero Gaudioso: La Nascita di Gesù.

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo» (Lc 2,1-7).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Gesù sulla paglia che cosa ci dice? Carità! Carità! Allarghiamo il nostro cuore agli affetti più teneri e gettiamoci in adorazione ai piedi di Gesù. Divampi del suo amore la nostra vita, poiché il suo amore è soave e divino! (San Luigi Orione).

Quarto Mistero Gaudioso: La presentazione di Gesù al Tempio.

«Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offerirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore» (Lc 2, 21-24).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Nella festa della Presentazione di Gesù al Tempio, Gesù Bambino è presentato ai piedi dell'altare per mano di Maria e di Giuseppe. La Presentazione ci dà grandi insegnamenti di povertà e di offerta generosa al Signore (San Luigi Orione).

Quinto Mistero Gaudioso: Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio.

«I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte» (Lc 2, 41-47)

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre



Il ritrovamento di Gesù ci ricorda che egli fu trovato mentre spiegava ai dottori della legge la Bibbia; dobbiamo imparare con umiltà che nella Bibbia vi sono dei punti che solo la Bocca Divina può spiegare (San Luigi Orione).

Misteri Luminosi (giovedì)

«Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, **"misteri della luce"**. Questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il vangelo del Regno» (Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariae* 21).



Primo Mistero Luminoso: Il Battesimo nel Giordano.

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"». (Mt 3,16-17)

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quando nostro Signore volle essere battezzato nelle acque del Giordano si aprirono i cieli, scese una gran luce e una voce disse: "Questo è il mio Figlio diletto, ascoltatelo!". E si vide lo Spirito Santo in forma di colomba. La Trinità Santissima e adorabile si manifestava così, anche in forma sensibile (San Luigi Orione).

Secondo Mistero Luminoso: Le Nozze di Cana.

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà"». (Gv 2, 1-5)

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Abbiamo bisogno di umiltà, di purezza, di carità. Alle nozze di Cana Maria offrì il suo Figlio che si manifestò come il promesso Messia, il Taumaturgo incomparabile, il Santo per eccellenza, il Salvatore del mondo (San Luigi Orione).

Terzo Mistero Luminoso: L'Annuncio del Regno di Dio.

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo". (Mc 1, 15)

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Dobbiamo sempre cercare soprattutto il Signore e vivere una vita di fede, cercare la vita del Signore, il Regno di Dio, la salute dell'anima nostra e del nostro prossimo, fidati e abbandonati al Signore (San Luigi Orione).

Quarto Mistero Luminoso: La Trasfigurazione.

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17, 1-2).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.



Che cosa dobbiamo imparare dalla Trasfigurazione di Gesù? Dobbiamo imparare a salire in alto e a trasfigurarci anche noi in nostro Signore Gesù Cristo. Questo vuole il Signore: fatti a sua somiglianza, redenti dal suo amore, santifichiamo la nostra vita, pervadendola della luce di Dio (San Luigi Orione).

Quinto Mistero Luminoso: L'Eucaristia.

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"» (Mt 26, 26).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Gesù Cristo istituì l'Eucaristia perché l'uomo, andato lontano da Dio, potesse ritornare a lui e riposare sul suo cuore. Bisognosi di alimento, egli ci ha dato il suo corpo e soprattutto l'anima sua e la sua divinità (San Luigi Orione).

Misteri Dolorosi (martedì e venerdì)

«Ai **misteri del dolore** di Cristo i Vangeli danno grande rilievo. Da sempre la pietà cristiana, specialmente nella Quaresima, attraverso la pratica della Via Crucis, si è soffermata sui singoli momenti della Passione, intuendo che è qui il culmine della rivelazione dell'amore ed è qui la sorgente della nostra salvezza. Il Rosario sceglie alcuni momenti della Passione, inducendo l'orante a fissarvi lo sguardo del cuore e a riviverli» (Giovanni Paolo II, Rosarium Virginis Mariae 22).



Primo Mistero Doloroso: L'agonia di Gesù nel Getsemani.

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"» (Mt 26, 36-39).
Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Nell'agonia dell'orto, alla vista dei patimenti che avrebbe dovuto soffrire, Gesù esclama: "Padre, se è possibile passi da me questo calice"; ma subito soggiunge: "Tuttavia si faccia di me non la mia, ma la tua volontà". E con queste parole ci ha mostrato come egli desiderava obbedire (San Luigi Orione).

Secondo Mistero Doloroso: La flagellazione di Gesù.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi» (Gv 19,1-3).
Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Gesù ci ha mostrato che le sue sofferenze fisiche erano riunite con il cuore: la sua flagellazione, la coronazione di spine, la crocifissione, le sentiva nel corpo, ma molto più nel suo cuore (San Luigi Orione).

Terzo Mistero Doloroso: L'incoronazione di spine.

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!"».
(Mt 27, 27-29)
Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Pensiamo al grande amore con cui Gesù compie la nostra redenzione, pensiamo ai suoi dolori, alle sue pene, alla sua agonia, alla sua incoronazione di spine e infiammiamoci d'amor di Dio (San Luigi Orione).

Quarto Mistero Doloroso: Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce.

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio» (Mc 15, 21-22).
Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Lo ricoprirono di una veste bianca, di un rosso mantello, lo coronarono di spine, gli posero in mano una canna, lo trascinarono per le vie di Gerusalemme, dove pochi giorni prima era passato trionfante e questo per toglierli la stima e l'amore del popolo che prima lo portava in trionfo (San Luigi Orione).

Quinto Mistero Doloroso: Gesù è crocifisso e muore in croce.

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"... Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò» (Lc 23, 33-46).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Dalla crocifissione è nata la Redenzione. Gesù Cristo bisogna amarlo in Croce o non si ama! Gesù si ama seguendolo per i sentieri del Calvario: dobbiamo morire ai piedi della Croce e morire per Gesù in Croce (San Luigi Orione).

Misteri Gloriosi (mercoledì e domenica)

«La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di Lui crocifisso. Egli è il Risorto!». Da sempre il Rosario esprime questa consapevolezza della fede, invitando il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nell'Ascensione. Contemplando il Risorto il cristiano riscopre le ragioni della propria fede (cfr. 1 Cor 15, 14). e rivive la gioia non soltanto di coloro ai quali Cristo si manifestò – gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus –, ma anche la gioia di Maria, che dovette fare un'esperienza non meno intensa della nuova esistenza del Figlio glorificato» (Giovanni Paolo II, Rosarium Virginis Mariae 23).



Primo Mistero Glorioso: La risurrezione di Gesù.

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"» (Lc 24, 1-6).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

La Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo ci sia di conforto nelle lotte, ci mantenga sempre uniti a Gesù con la sua grazia, perché, se sa-remo uniti a Cristo, come Cristo è risorto, risorgeremo anche noi (San Luigi Orione).

Secondo Mistero Glorioso: L'ascensione di Gesù al cielo.

«Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio» (Mc 16, 19).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Nostro Signore è salito al cielo per prepararci un trono di gloria in paradiso. L'ascensione ci insegna a distaccare il cuore dai beni fugaci di questa terra (San Luigi Orione).

Terzo Mistero Glorioso: La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro cinque lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (At 2, 1-4).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.



La discesa dello Spirito Santo ci esorta a ricorrere sempre alla preghiera, alla luce, al conforto, all'ardore che ci viene nel cuore dall'opera del Divino Spirito (San Luigi Orione).

Quarto Mistero Glorioso: L'Assunzione di Maria al cielo.

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (Lc 1, 48-49).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

La Chiesa, nella festa della Assunzione, onora la Vergine Santissima che venne portata nella gloria di Dio. L'assunzione di Maria è il compimento di tutti i misteri della sua ammirabile vita: da essa comincia la sua vera gloria (San Luigi Orione).

Quinto Mistero Glorioso: L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap 12, 1).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Nella gloriosa assunzione al regno celeste, la Vergine Maria ricevette dal suo Figlio una corona immortale e un trono sopra quello di tutti gli angeli e i santi (San Luigi Orione).



MATER DEI

Preghiera a Maria, Mater Dei

Salve, santa Madre di Dio,
Madre della Divina Provvidenza e Madre nostra,
A te, benigna e misericordiosa,
onnipotente sul cuore del Figlio tuo Gesù,
ricorriamo fiduciosi.

Vieni, o Madre, vieni a prenderti cura di noi!
Eccoti, prendi la chiave del nostro cuore:
vieni a governare e a custodire,
vieni a difendere la nostra casa,
la Chiesa e il mondo intero.

Donaci, o Maria, un animo grande e magnanimo,
paziente nella prova, forte nella speranza,
ardente nell'amore a Dio e ai fratelli.

Santa Madre, ricordati di noi al cospetto di Dio,
veglia sui passi della nostra vita
fino al santo Paradiso, vicini a Te, Maria,
sempre con Gesù, sempre con Te,
Santa Madre del Signore!

Amen.

(Don Orione)

Anno Mariano Orionino 2024

Maggio Mariano



APERTURA DEL MESE MARIANO

Mercoledì 1 Maggio

*h. 20.45 Rosario Vicariale
nella Parrocchia N. Signora degli Angeli*

SANTO ROSARIO

h. 20.45

(escluso sabato e domenica)

**Il Mercoledì è animato
dal Catechismo:**

- ❖ Mercoledì 8 Maggio (4a elem.-2a media)
- ❖ Mercoledì 15 Maggio (3a elem.)
- ❖ Mercoledì 22 Maggio (5a elem.-1a media)
- ❖ Mercoledì 29 Maggio Catechiste



CHIUSURA DEL MESE MARIANO

Venerdì 31 Maggio

h. 20.45 S. Messa al Condominio del Sole

Nel mese di maggio è sospeso il Rosario delle h. 17.30